



> 10 aprile 2025 alle ore 0:00

Il Consorzio di tutela dell'olio del Garda ha sede a Villa Pasquali

La decisione

Per i prossimi dieci anni sarà il punto di riferimento per tutti gli olivicoltori che producono nel rispetto dei parametri previsti dal disciplinare: una sorta di certificazione ufficiale della vocazione del territorio

di **Gianluca Ricci**

ARCO Il suo obiettivo è quello di vigilare sul corretto uso del logo della denominazione dell'olio extra vergine di oliva Garda Dop nonché di salvaguardarla da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni e uso improprio. È per questo che il presidente del consorzio di tutela Simone Padovani ha fatto esplicita richiesta al Comune di Arco di ottenere uno spazio istituzionale in cui collocare una sede periferica che sovrintenda alla produzione relativa al Garda trentino. Una richiesta a cui l'amministrazione ha peraltro risposto positivamente, visto che la giunta ha approvato l'altro pomeriggio una delibera con la quale si provvede ad assegnare in comodato gratuito al consorzio di tutela un locale di 30 metri quadrati al piano terra di Villa Pasquali. Per i prossimi dieci anni sarà il punto di riferimento per tutti gli olivicoltori che producono nel rispetto dei parametri previsti dal disciplinare: una sorta di certificazione ufficiale della vocazione del territorio arcense alla coltivazione olivicola, che fa il paio con l'ingresso, proprio quattordici anni fa, nell'Associazione Nazionale Città dell'Olio. Gli olivicoltori arcensi iscritti al consorzio sono 37, ma 469 risultano quelli

appartenenti all'intero bacino geografico di riferimento, ovvero ai territori lacustri delle province di Verona, Mantova, Brescia e Trento. «La nuova sede secondaria nel Comune di Arco – ha spiegato l'assessora Francesca Modena – servirà per promuovere e valorizzare il consorzio, sostenere l'uso e la conoscenza dell'olio Garda Dop, assistere i soci olivicoltori trentini, informare i produttori non iscritti alla filiera e distribuire i contrassegni numerati per il confezionamento dell'olio Garda Dop». Dopo aver effettuato una ricognizione patrimoniale degli immobili comunali e aver valutato la consistenza delle realtà attualmente libere, l'assessora al patrimonio ha individuato un locale a Villa Pasquali, dove si trovano peraltro numerose altre sedi di associazioni con finalità ricreative e socio culturali. Gli oneri a carico del consorzio si limiteranno al versamento di 240 annui al Comune come spese forfetarie relative ad acqua, luce e gas e alla disponibilità di concedere l'utilizzo del locale al Comitato di Partecipazione Arco per lo svolgimento delle proprie riunioni. Per quanto riguarda il consorzio di tutela, si tratta del secondo ufficio



> 10 aprile 2025 alle ore 0:00

periferico attivato oltre alla sede centrale, che si trova a Cavaion Veronese: anche San Felice del Benaco infatti può vantare un concreto punto di riferimento per gli associati della sponda bresciana. Chissà che questo non sia il punto di partenza di una serie di iniziative da attivare anche sul nostro territorio, come già avvenuto altrove. Ad esempio nel settembre scorso è stato inaugurato proprio a

Cavaion il "Parco degli olivi", un oliveto didattico con totem informativi destinato alla libera fruizione di residenti e turisti: un parco pubblico all'interno del quale organizzare degustazioni e visite guidate da esperti del settore, per tramandare la storia millenaria dell'olivicoltura gardesana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova sede Il consorzio di tutela dell'olio del Garda Trentino avrà sede a Villa Pasquali per 10 anni